GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI IL XXVI CAMPIONATO DEL MONDO SU STRADA PER DILETTANTI

Gli azzurri sono gli uomini da battere nella "piccola corsa dell'arcobaleno,,

La tattica dei ragazzi di Proietti: Fabbri e Nencini saranno gli elementi di rottura, Ponzini, Filippi, e Gianneschi dovranno venir fuori dopo la metà corsa e Zucconelli sarà riservato per lo sprint

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 28. — *Piccola corsa dell'arcobaleno; domani, sarà il gran giorno (il bel giorno?...) dei ragazzi di Proietti. Vigilia; l'ansia — cioè — delle ultime ventiquattro ore, il tormento dell'ultima notte con mille sogni. Ma Proietti non vuole storie: «Dormite, dormite; i sogni sono soltanto sogni». E' la realtà che conta...*

Vigilia. Gli «azzurri» hanno compiuto un ora in bicicletta per arrivare qui, a Lugano. Poi, sul far di mezzogiorno, sono tornati a Brusimpiano. Hanno, così, provato i «rapporti»; hanno, così, fatto l'ultimo collaudo delle biciclette, sulle quali già spiccano i numeri di corsa, che sono i seguenti: 114, Fabbri; 116, Filippi; 117, Gianneschi; 118, Nencini; 119, Ponzini; 122, Zucconelli.

I ragazzi sono già istruiti; tutti conoscono la lezione a memoria. Come dovranno fare e che dovranno fare, Proietti lo ha detto e ripetuto. Ma, ancora, lo ripetera; la tattica degli «azzurri» prevede di risolvere la corsa, con successo, e di forza e in volata. Per lo sprint, l'uomo di punta sarà Zucconelli, uno specialista del passo, il cui spunto di velocità può imporsi in qualsiasi grosso arrivo.

Ma i ragazzi — tutti i ragazzi, di qualsiasi paese, — hanno l'argento vivo addosso; per i ragazzi, la soluzione di forza non c'è da scartare. Perciò, Proietti ha dato a Fabbri e a Nencini la parte di uomini di rottura; vale a dire che Fabbri e Nencini dovranno, insomma, sventare il pericolo di uno o più ragazzi di gamba lesta che scappano e che li ha visti li ha visti.

Proietti prevede una corsa tirata; di conseguenza, i ragazzi più forti dovranno venir fuori dopo metà corsa; dopo metà corsa, Filippi, Gianneschi e — soprattutto — Zucconelli, dopo metà corsa dovranno rompere gli ultimi attacchi, annullare le fughe in extremis, dovranno — cioè — giuocare grosso. Il favorito di Proietti è Ponzini. E' il ragazzo più in forma; il ragazzo che può vincere in qualsiasi maniera.

Nessuno se lo nasconde: gli «azzurri» sono gli uomini da battere; gli «azzurri» possono fare il grande, il bel colpo. Lo sfoglianda la rosa dei favoriti, si prende confidenza con Ponzini, prima di tutto, e poi con Filippi e Zucconelli. Ma attenzione alle illusioni; queste sono corse-lotteria, dove tutti i numeri possono essere buoni.

Facili, dunque, possono essere le sorprese, soprattutto perchè il campo dei dilettanti è poco conosciuto. Ricordate la corsa di Moorslede, tre anni fa? Sul nastro saltò fuori Hoobin, un ragazzo che era arrivato all'ultimo momento e che manco era nell'elenco!

E per poco, Van Den Brekel — un altro da Lussemburgo — non vedeva, ai danni di Cuneo, l'exploit di Hoobin. Questo Van Den Brekel sarà in gara anche quest'anno. Sara d'obbligo, dunque, tenerlo d'occhio, star sulle sue mote soprattutto in vista di un arrivo in volata.

Chi sono, poi, gli altri ragazzi che possono dar fastidio agli «azzurri»?

E' un gioco a mosca cieca, questo, nel buio campo dei dilettanti. Tutti gli anni si va a tentoni — tutt'al più a lume di candela: non è un lavoro facile quello di fare una cernita, anche all'ingrosso, dei ragazzi che, domani, saranno al nastro di partenza della «corsa dell'arcobaleno».

Ventiquattro paesi in gara; la sorpresa non dovrebbe venire dalla Gran Bretagna, dall'Austria, dall'Ungheria, dall'India, dall'Islanda, dalla Nuova Zelanda dalle Polonia e dalla Saar, i cui ragazzi, in fatto di ciclismo su strada, sono davvero ancora all'abici.

Invece, la carta considera Noyelle e Van Looy (Belgio), Hoorelbeke e Sacleres (Francia), Van Den Brekel e De Groot (Olanda), Schmitz (Lussemburgo), Nordrall (Svezia) Jacquet e Hobi (Svizzera), Zweifer (Germania) e Lawton (Australia). Dovrebbe ancora Van Den Brekel, che potrà disporre dell'aiuto di De Groot, l'inseguitore che a Zurigo si è imposto a Vittel nella finale dei battuti, e Van T'Hof, un ragazzo che (e Van Est che lo dice...) presto può diventare campione.

Un uomo che il pronostico non può scartare è il «vecchio» Hobi; trent'anni, moglie e due figli; Hobi è bravo; però, non fa il professionista. Perchè? E' Hobi che parla: «Io faccio il muratore e posso vivere anche senza i soldi delle corse. Io corro per passione!...»

Un'altro che non starà fermo sarà Jacquet; Jacquet è un ragazzo di qui e, nella giostra dei giri, si farà senz'altro vedere. Infatti, quando ogni Jacquet è venuto a prendere il numero di corsa, mi ha detto: «Dato battaglia!» Proietti lo ha guardato un po' «Uhm!» Comunque, Proietti ha fatto vedere Jacquet a Fabbri e poi, a Fabbri, ha strizzato l'occhio.

— Capito?

— Ho capito. Jacquet non dovrà scappare.

ATTILIO CAMORIANO

A NENCINI il Commissario Tecnico ha dato il compito di «uomo di rottura»

CON I «PRO» AZZURRI A VILLA MARGHERITA

Fiduciosa attesa a Lugano

Fausto Coppi il favorito dei tecnici e dei tifosi - Il parere di Magni, di Huber e di Mueller sul percorso - Petrucci, in gran forma, spera

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO 28 — L'appuntamento era per ieri, a Bosco di Lugano; l'appuntamento era lassù a Villa Margherita, dov'è sempre primavera, lassù da dove il lago appare come uno smeraldo tempestato, qua e là di cose belle e di paesi di sogno.

E' cosa vecchia: i campioni non amano il «collegio», i campioni come le vedette del varietà, hanno il gusto di arrivare tardi, per montare l'attesa perchè la gente senta più forte il bisogno dell'applauso. E, se tardano Coppi e Magni, tardano anche De Filippis e Gismondi. Tarda anche Astrua che non è ancora guarito dalla bronchite di «Tour» e il medico — il dott. Frattini — giura dire se Astrua potrà fare la «corsa dell'arcobaleno».

Puntuale all'appuntamento Petrucci che è arrivato in compagnia di Martini, puntuali Rossello e Fornara, puntuale Magni, che ha il veleno addosso: «Inserta sempre roba; e una cosa che non mi piace.»

Gli «azzurri» si sono trovati oggi, a Bosco. E da Bosco sul far della sera sono scesi a Lugano per prendere i numeri di corsa che sono i seguenti: 60 Coppi, 61 De Filippis, 62 Fornara, 63 Gismondi, 64 Magni, 65 Petrucci, 66 Rossello, 67 Astrua, il numero di Magni, e... 68. Tutti erano vestiti con una tuta azzurra sulla quale è scritto «Italia»; tutti, meno Coppi, in camicia bianca. Non è il caso di parlare di «eleganza» sulla tuta sotto la pioggia. Bisogna dire che tutti, meno Coppi, hanno parlato anche di Coppi, per conto suo, e così Magni e così gli altri.

Mi par giusto (perchè è la verità) riferire quello che ha detto Coppi: «se la forma c'è bene, se non c'è non si può trovare manco qui sul posto della corsa». Comunque tutti, prima o poi, sono venuti a dare un'occhiata alla strada della corsa e tutti l'hanno giudicata. Coppi, ha detto che troppo dura non è. Magni ha detto addirittura che è facile. Ma contro Magni si è schierato Huber, il quale lo ha contraddetto e poi ha aggiunto: «Si vede che Magni la ran sta della Crespera, l'ha fatta in macchina!» Se può interessare ecco il giudizio di Mueller, il campione del mondo di Lussemburgo: «Si tratta di una strada adatta per una gara in circuito».

Corsa-lotteria dunque, corsa per la quale tutti i numeri possono essere buoni. Così pensa anche Coppi. E quale Coppi è, comunque il grande favorito, sul quale sono riposti e puntato il fiuto dei tecnici: soprattutto perchè il campione ha dimostrato di avere una grande voglia di vincere; si è allenato con cura non si è lanciato nelle «giostre che avrebbero potuto dargli sulle gambe stanche».

Coppi, uomo da tattiche. Lo dice Kubler e lo giuoca Bobet, lo dice anche Magni il quale pensa però di poter fare il suo giuoco sul nastro del traguardo. «Sto bene e la Crespera non mi fa paura, che cosa ha inventato di troppo difficile questa rassa? Vale quella che era a Varese due anni fa, a Varese io sono stato battuto da Kubler in volata. Coppi, per vincere deve stancarci di forza; Coppi non si può rassegnare ad un arrivo allo sprint»

— E se Coppi non farà il vuoto?

— *Saranno tanti allora gli uomini che possono rompere il nastro*

— Qualche nome!...

Kubler, Schaer, Bobet e poi quelle mine vaganti di Wagtmans, Nolten, Van Est e poi ancora Ockers, Close, Derycke e Diederich.

Gira per Magni il disco dell'ottimismo. E un disco che piace anche a Petrucci il quale, nella «Corsa dell'arcobaleno» ripocrerà di andare a (perchè no?) trionfare.

— *Un anno fa a Lussemburgo, mi hanno tenuto per la maglia, quest'anno farò attenzione.*

— Vuoi un'altra dichiarazione gli chiediamo?

— *Un'altra... Il percorso è quello che è, di corsa, la rampa della Crespera non è una rampa da scalatore; un arrivo in volata è probabile. Comunque credo di aver le gambe a posto per tutta la stagione. In un arrivo in volata, chi ha fatto sforzi uguali, e giorni ci vuole della Milano-Sanremo.*

Cinque capitani. Non soltanto Coppi e Magni, ma anche Petrucci, perchè di avere una grande voglia di vincere si è allenato con cura non si è lanciato nelle «giostre che hanno stancato non è la buona volontà che manca a De Filippis, forse a De Filippis manca ancora un pezzo di giudizio, voglio dire che a sue fughe qualche volta sono pazze e perciò non inquietano i tagliando. Un De Filippis più attento non può essere scartato da gran giuoco.

Ripeto una cosa che ho già detto ieri e che dico di nuovo: domani la corsa degli «azzurri» per potersi mantenere non dovrà soffrire di paure di stanchezza di rassegnazione ma vra essere una corsa tirata, buona volontà e coraggio fogli e vivacità. Non è la forza non è la classe non è la intelligenza che mancano agli «azzurri», anzi forse di classe gli «azzurri» ne hanno da vendere. Qualche volta però agli «azzurri» manca la voglia di correre, un esempio è Valkenburg.

A. C.

Il «Libro d'oro» dei dilettanti

1921: Skold (Svezia)
1922: Marsh (Inghilterra)
1923: FERRARIO (Italia).
1924: Leducq (Francia)
1925: Hoevenaars (Belgio)
1926: Dayen (Francia)
1927: Aerts (Belgio)
1928: GRANDI (Italia)
1929: BERTOLAZZO (Italia)
1930: MARTANO (Italia)
1931: Hansen (Danimarca)
1932: MARTANO (Italia)
1933: Egli (Svizzera)
1934: Pellenaers (Olanda)
1935: MANCINI (Italia)
1936: Buchwalder (Svizzera)
1937: LEONI (Italia)
1938: Enecht (Svizzera)
1946: Aubry (Francia)
1947: FERRARI (Italia)
1948: Snell (Svezia)
1949: Fasnheff (Olanda)
1950: Hoobin (Australia)
1951: GHIDINI (Italia)
1952: CIANCOLA (Italia)

N.B. - Negli anni 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944 e 1945 il campionato del mondo della strada dilettanti fu sospeso a causa della guerra.

I MONDIALI DI SOLLEVAMENTO PESI

All'americano Pete George il titolo dei pesi leggeri

L'italiano Alfonso Canti all'ottavo posto

STOCCOLMA 28 — L'americano Pete George ha vinto il campionato del mondo di sollevamento pesi nella categoria dei pesi leggeri.

Il vincitore che ha 24 anni ha pure stabilito un nuovo record mondiale della sua categoria per tre alzate olimpiche.

Pete George ha totalizzato kg 370 (105 115 150) e ha battuto il vecchio record di Stanczyk (kg 360 (105 115 140) stabilito nella prova di Helsinki).

Secondo si è piazzato il sovietico Ghazi (kg 335 e terzo l'austriaco Rhein (Ghazi e Rhein 355 ch.).

Seguono: 4) Bobis (Austria kg 340, 5) Bobis (Austria kg (5 prove 3325, 6) [illegible] (Francia) 240, 7) Belgrano (Argentina) (5 prove) 327,5, 8) [illegible] (Francia) 325, 10 Pezza (Germania) 305.

La prova di sollevamento dei pesi leggeri è stata vinta da Ivanov (Bulgaria) con kg 342,5 (105 115 122,5 kg). L'italiano Alfonso Canti si è piazzato quinto con 95 kg. L'americano Pete George (record) secondo con 105 kg e l'egiziano Gouda terzo con 97,5.

Nella prova di strappo si è imposto l'egiziano Gouda con 115 kg seguito dall'americano George e dal sovietico Ivanov che hanno sollevato lo stesso peso. Il primo italiano Canti si è classificato ottavo con 97,5.

Le Ferrari in prova al «Nuerburgring»

NUERBURGRING (Germania), 28 — L'Ente della Ferrari ha tenuto oggi e domani prove di allenamento sul circuito di Nuerburgring in vista della gara delle Dodici Ore, che avrà luogo domenica prossima.

Alberto Ascari e Giuseppe Farina a bordo delle loro Ferrari hanno girato alla media oraria di km 143,500 a lume di candela: non è un lavoro facile quello di fare una cernita, anche all'ingrosso, dei ragazzi che, domani, saranno al nastro di partenza della «corsa dell'arcobaleno».

Ventiquattro paesi in gara; la sorpresa non dovrebbe venire dalla Gran Bretagna, dall'Austria, dall'Ungheria, dall'India, dall'Islanda, dalla Nuova Zelanda dalle Polonia e dalla Saar, i cui ragazzi, in fatto di ciclismo su strada, sono davvero ancora all'abici.

Invece, la carta considera Noyelle e Van Looy (Belgio), Hoorelbeke e Sacleres (Francia), Van Den Brekel e De Groot (Olanda), Schmitz (Lussemburgo), Nordrall (Svezia) Jacquet e Hobi (Svizzera), Zweifer (Germania) e Lawton (Australia). Dovrebbe ancora Van Den Brekel, che potrà disporre dell'aiuto di De Groot, l'inseguitore che a Zurigo si è imposto a Vittel nella finale dei battuti, e Van T'Hof, un ragazzo che (e Van Est che lo dice...) presto può diventare campione.

Un uomo che il pronostico non può scartare è il «vecchio» Hobi; trent'anni, moglie e due figli; Hobi è bravo; però, non fa il professionista. Perchè? E' Hobi che parla: «Io faccio il muratore e posso vivere anche senza i soldi delle corse. Io corro per passione!...»

Un'altro che non starà fermo sarà Jacquet; Jacquet è un ragazzo di qui e, nella giostra dei giri, si farà senz'altro vedere. Infatti, quando ogni Jacquet è venuto a prendere il numero di corsa, mi ha detto: «Uhm!» Comunque, Proietti ha fatto vedere Jacquet a Fabbri e poi, a Fabbri, ha strizzato l'occhio.

— Capito?

— Ho capito. Jacquet non dovrà scappare.

ATTILIO CAMORIANO

A NENCINI il Commissario Tecnico ha dato il compito di «uomo di rottura»

Le gare del Palio Amici dell'Unità

Domani a Roma ed a Civitavecchia avranno inizio le eliminatorie provinciali del «Palio Amici dell'Unità». Ancora una volta le manifestazioni sportive del Palio serviranno da grande leva propagandistica e nuove schiere di giovani atleti si avvieranno così ad una attività sportiva continua e razionale.

L'UISP di Roma che brillantemente quest'anno si appresta a superare i 5000 atleti da alle gare di atletica leggera e di nuoto una grande importanza servendo esse a selezionare i ragazzi che rappresenteranno la nostra provincia alle finali nazionali del Palio.

Nell'atletica leggera le manifestazioni del Palio avranno il seguente calendario:

DOMENICA 30 AGOSTO, Roma: eliminatorie società (Mallozzi, Pompili, Volsinio, Prenestino); Roma: eliminatorie Lungaretta, Fiori, Visconti, Flaminio, ecc.; Civitavecchia: eliminatoria locale organizzata dalla Atletica Civitavecchiese.

Nelle eliminatorie si svolgeranno le seguenti gare: 100 metri, 1000 metri, getto del peso.

DOMENICA 6 SETTEMBRE: finale provinciale a Roma: 100 metri, 1000 metri, getto del peso, salto in alto e salto in lungo.

Nel nuoto le gare denominate «da ponte a ponte» si svolgeranno nelle domeniche 30 agosto, 6 e 13 settembre. La distanza media sarà di circa 600 metri. Allo scopo di facilitare la partecipazione alle gare di atletica leggera di elementi novizi verrà compilata una speciale classifica individuale e sociale per debuttanti.

Per ogni informazione la Segreteria dell'U.I.S.P. di Roma in via Sicilia, 168-C resta aperta tutte le mattine e tutti i pomeriggi.

LE PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO DI CALCIO ALLA RIBALTA

Con il ritorno del "vecchio,, Rocco la nuova Triestina spera di far bene

Partiti: La Rosa, Boscolo e De Vito - Arrivati: Ganzer, Lucentini e Per Jensen - Le difficoltà finanziarie del sodalizio rossoalabardato

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, agosto — «Finalmente Rocco è ritornato! Speriamo quest'anno vada meglio». Questo e quanto sperano e si augurano gli sportivi triestini, gli stessi sportivi che in questi ultimi anni hanno seguito la compagine rosso-alabardata ed hanno tiepidato per la sua sorte.

Nereo Rocco il «vecchio» Rocco è tornato dunque alla sua Triestina, dopo tre anni di forzata assenza. Nel 1950 difatti il bravo allenatore che aveva portato la squadra al secondo posto in que campionato, se ne andava volontariamente senza che nessuno gli dicesse arrivederci grazie. Ora dopo aver dato la sua collaborazione al Treviso lo abbiamo nuovamente tra noi e dagli stessi sembra ci riporterà la squadra all'altezza di qualche volta.

Salvatosi per miracolo nell'ultima giornata del campionato dalla morte della retrocessione a Triestina concludeva la sua attività con un bilancio economico non troppo felice: il presidente Brunner e l'allenatore Ferazzo si presentava le dimissioni poche ore dopo la fine della partita che assicurava la compagine locale la permanenza nella massima divisione anche per la prossima stagione. Il primo veniva nominato commissario straordinario con la consegna di di quattro mesi (ora ridotti a tre a seguito delle dimissioni di Cudicini) entro i quali secondo matteneva la sua decisione.

Prendere il timone il nuovo timoniere non è davvero un compito facile. Ci vuole un buon allenatore e questo non poteva essere che Nereo Rocco. Così dopo lunghe trattative il nostro Nereo ritornava a Trieste a contatto con la tifosa rossoalabardata.

La campagna dei trasferimenti si è conclusa con un attivo di tre unità (Ganzer, Lucentini e Per Jensen) La Rosa, Boscolo e De Vito (il «Mumo» che già in passato ha vestito la maglia della Triestina) hanno preso la via del Veneto. Così senza attacco e con la difesa quasi immutata la squadra giuliana si presenta ai nastri di partenza.

Il compito di Nereo Rocco è senza dubbio molto arduo specialmente che egli dovrà amalgamare una nuova linea nelle sue componenti e ricreare il morale sul campo di una squadra che sappia far onore ai colori di Trieste come già fu durante la passata «operazione Rocco».

Alcune note dolenti: secondo nostre informazioni sembra che circa 12 atleti sportivi, i cui trasferimenti da Trieste siano stati ritenuti di scarso rendimento per la prossima stagione, non siano stati ancora ceduti e che non abbiano ancora trovato sistemazione. Sembra che da parte della società si sia fatto il possibile per piazzare questi atleti ma che finora non si sia concluso nulla di positivo.

Ancora Van Den Brekel, che potrà disporre dell'aiuto di De Groot, l'inseguitore che a Zurigo si è imposto a Vittel nella finale dei battuti, e Van T'Hof, un ragazzo che (e Van Est che lo dice...) presto può diventare campione.

Un uomo che il pronostico non può scartare è il «vecchio» Hobi; trent'anni, moglie e due figli; Hobi è bravo; però, non fa il professionista. Perchè? E' Hobi che parla: «Io faccio il muratore e posso vivere anche senza i soldi delle corse. Io corro per passione!...»

Un'altro che non starà fermo sarà Jacquet; Jacquet è un ragazzo di qui e, nella giostra dei giri, si farà senz'altro vedere. Infatti, quando ogni Jacquet è venuto a prendere il numero di corsa, mi ha detto: «Uhm!» Comunque, Proietti ha fatto vedere Jacquet a Fabbri e poi, a Fabbri, ha strizzato l'occhio.

— Capito?

— Ho capito. Jacquet non dovrà scappare.

ATTILIO CAMORIANO

Giocherà Jensen?

Potrà però Jensen giocare dopo il divieto posto dal governo italiano all'importazione di calciatori stranieri? La società spera ancora ma — e il recente comunicato dell'AIPS parla chiaro in proposito — si ha ragione di ritenere che il biondo danese dovrà restarsene a casa sua a fare il dilettante.

Come stanno le cose e da quanto ci è dato sapere anche il capitano Ispiro.

Immediatamente Rommo si è dato da fare e così sono arrivati nella città di San Giusto Ganzer, Lucentini e Per Jensen che, da quanto è lecito prevedere, ricompenseranno i tifosi che nella scorsa annata erano appannaggio di Invernizzi (ritornato all'Inter) e Boscolo mentre il biondo scandinavo giostrerà come centravanti.

Ganzer e Lucentini, provenienti dal Padova e dalla Fiorentina e sono conosciuti negli ambienti sportivi. Il grande sconosciuto è invece Per Jensen.

Per Jensen ha ventitrè anni ed è nato a Copenaghen da famiglia agiata. Durante lo scorso campionato egli ha militato nel Fussball di Copenaghen ed in 13 partite giocate ha segnato 17 reti. Nell'incontro internazionale di Oslo che ha visto di fronte la Danimarca e la Norvegia, e vinto da quest'ultima, l'unica rete segnata dai danesi è stata realizzata da Jensen. Egli si fa intendere solamente in danese ed inglese e da quel poco che è stato possibile comprendere è contento della sua nuova sistemazione.

Attualmente, dopo la chiusura della campagna dei trasferimenti, la Triestina ha in forza ben quattro portieri, quattro terzini, due centromediani, tre laterali e sette attaccanti. Licio Rossetti, il «pupillo» di Nereo Rocco è ancora libero e non è da escludere che venga immesso nella sinistra della prima linea

VITA DELL'U.I.S.P.

Aperte le iscrizioni ai campionati di calcio

Con notevole anticipo sugli anni precedenti avranno questo anno inizio a Roma i campionati di calcio provinciale dell'U.I.S.P. Presso la segreteria dell'U.I.S.P. di Roma sono aperte le iscrizioni per i campionati Amatori, Allievi e Ragazzi.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 20 settembre p. v.

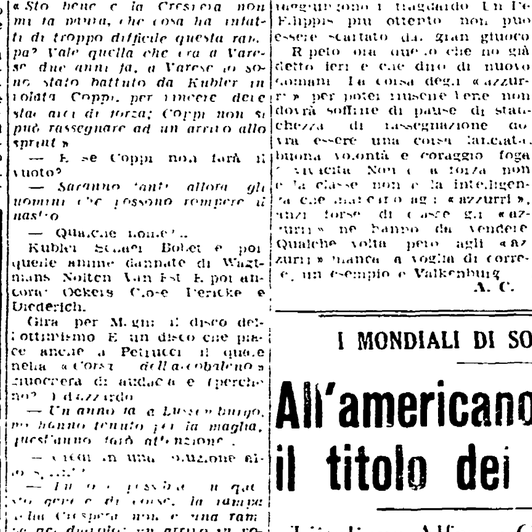
PUGILATO

Calcaterra-Matteotti e Sisalli-Morabito

Due interessanti riunioni di pugilato avranno luogo questa sera a Roma, tempo permettendo.

Sul ring dell'Arena «Regola» con inizio alle ore 20,30) riunione di tipo misto; il «clou» della serata vedrà di fronte il aianese Nino Morabito e il ternano Sisalli. Compito difficile, dunque, per l'aggressivo Morabito, che per spuntarla sul più giovane antagonista dovrà impegnarsi a fondo. Indovinati incontri tra «puri» romani (di spicco quello che vedrà alle prese i medi Schiavi e Matteotti) completeranno la bella manifestazione, organizzata da Franchi.

Anche alla Romana Gas (sempre con inizio alle ore 20,30) riunione di tipo misto, al centro della serata figura l'incontro tra i due pesi leggeri romani Calcaterra e Matteotti. Calcaterra è in possesso di un miglior bagaglio tecnico e vanta tra le «sei once» una maggiore esperienza di Matteotti, comunque Calcaterra non dovrà sottovalutare l'aggressività e la potenza del rivale. Un ben assortito programma dilettantistico farà degna cornice alla riunione, promossa dalla «Romana Gas».



In vista dell'incontro con l'Universidad di Caracas i bianco-azzurri della Lazio hanno svolto ieri al «Torino» un allenamento sul pallone a due porte. La squadra dei titolari ha avuto facilmente ragione delle riserve per 5-0; hanno segnato: Vivolo, Fontanesi, Burini (2) e Puccinelli. Nella foto: Di Veroli spezza una azione Lofgren-Fontanesi

Roma e Lazio al lavoro

Nella quiete del ritiro di Montalbieri i calciatori giallorossi proseguono a pieno ritmo la preparazione precampionato. Nella foto una delle rituali partitelle a due porte che Vargilien organizza ogni giorno tra i componenti della comitiva. Domani, come noto, la squadra giallorossa farà la sua prima uscita ufficiale incontrando in «amichevole» la solida compagine del Verona. Riguardo al ritorno a Roma della comitiva giallorossa tutto dipenderà dalle condizioni del tempo: se saranno buone la preparazione continuerà a Montalbieri mentre in caso contrario il ritorno nella Capitale sarebbe per lunedì

DALLA RAPPRESENTATIVA TEDESCA DI PUGILATO

Battuta l'Italia a Wiesbaden

WIESBADEN, 28 — La rappresentativa dilettantistica di pugilato della Germania Occidentale ha battuto con il punteggio di 12-8 la squadra italiana che sul ring di ben quattro titolari i tedeschi hanno vinto cinque incontri gli italiani tre e i rimanenti due incontri sono terminati alla pari. Le vittorie italiane sono state colte dal peso piuma Serti dal peso leggero Pezzoni e dal peso welters pesante Chiesa. Ecco i risultati:

Mosca: Warme (Germania) b. Burini (Italia) ai punti; **Gallo:** Pozzali (Italia) ed Hahner (Germania) pari; **Piuma:** Serti (It.) batte Schweer (Ger.) ai punti; **Leggeri:** Palazzoli (Italia) batte Kurscht (Ger.) ai punti, **Welters leggeri:** Schiling (Ger.) batte Randazzo (It.) per rinuncia giustificata, **Welters:** Heidemann (Ger.) batte Giacomi (It.) a punti, **Welters pesanti:** Chiesa (It.) batte Karmmer (Ger.) a punti, **Medi:** Finiletti (It.) e Wemhoehner (Ger.) alla pari, **Medio massimi:** Peirrmann (Germania) batte Bagnoli (It.) per squalifica. L'italiano era stato ammonito tre volte per aver «tenuto» l'avversario. **Massimi:** Lahr (Ger.) batte Friso (Italia) ai punti.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

LA BARACCA: Ore 21,30 «Come le foglie»
LUNA PARK E.A. 53: Attrazioni internazionali. Ingresso L. 100
TERME DI CARACALLA: Domani «Forza del Destino»
BASILICA DI MASSENZIO: Domani concerto diretto da Willy Ferrero, pianista Trovajoli, con musiche di Gershwin.
CASINA DELLE ROSE: Ore 21: Nuovi debutti con il Sor Clemente.
COLLE OPPIO: Ore 21,15 «La principessa della Czarda»
TEATRO DEI 7 MILA: ore 21,30 Rivista acquatica americana: «Aqua parade».

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Ciclone e rivista
Ambra-Iovinelli: Frontiere indomite e rivista
La Fenice: Anna e rivista
Principe: Largo passo lo e rivista
Ventun Aprile: Hong Kong e rivista
Volturno: Il quarto uomo e rivista

ARENE

Appio: Uomini
Ars: Il romanzo di un chirurgo e rivista
Aurora: Achtung banditi
Castello: Me li mangio vivi
Corallo: Me li mangio vivi
Colombo: Il figlio della furia

E.A. '53 Teatro dei 7 mila
CRESCENTE SUCCESSO di
AQUA PARADE
ogni sera alle 21.30
ANCORA PER SOLI 9 GIORNI
DOMENICA DUE SPETTACOLI
Ore 18,30 e 21,30

Delle Terrazze: La maschera del vendicatore
Dei Pini: Serenata tragica
Esedra: Viva la rivista
Esposizione: Paula
Felix: Operazione Cicero
Giovane Trastevere: Napoli eterna canzone
Ionio: Francis alle corse
Laurentina: Totò e i re di Roma
Livorno: Stupenda conquista
Lucciola: Era lei che lo voleva
Lux: Maria di Scozia
Monteverde: Facciamo il tifo insieme
Nuovo: Gonne al vento
Orione: Processo alla città
Paradiso: I sette dell'Orsa Maggiore
Pineta: Siamo tutti inquilini
Prenestina: Milano miliardaria
S. Ippolito: Gli avvoltoi non volano
Taranto: Luci della ribalta
Venus: Il mondo le condanna
Urbe: Il trionfo di Zorro
Gaia: La maschera dei Borgia

CINEMA

Acquario: L'altra bandiera
Adriano: El Gringo
Alba: Modelle di lusso
Alcyone: Ammutinati dell'Atlantico
Ambasciatori: Vecchia America
Aniene: Francis all'accademia
Apollo: Madonna delle 7 lune
Appio: Uomini
Aquila: Siamo tutti assassini
Arenula: La corda di sabbia
Ariston: Passione selvaggia
Astoria: Madonna delle 7 lune
Astra: Il quarto uomo
Atlante: Il figlio del dr. Jeckil
Attualità: La Matadora
Augustus: Me li mangio vivi
Aurora: Achtung banditi
Ausonia: La signora senza camelie
Barberini: Passione selvaggia
Bellarmino: L'uomo venuto da lontano
Bernini: Il sogno dei miei vent'anni
Bologna: Gli ammutinati dell'Atlantico
Capannelle: Freccia nera
Capitol: La chiave del paradiso
Capranica: La marcia del disonore
Capranichetta: Puccini
Castello: Me li mangio vivi
Centrale Ciampino: Canzoni di mezzo secolo

AL CAPRANICHETTA
continuano le repliche del grandioso technicolor DEAR Film
«PUCCINI»
con
Gabriele FERZETTI e
Marta TOREN

Cine-Star: Fiamme sulla costa dei Barbari
Clodio: Vita di un commesso viaggiatore
Cola di Rienzo: Il quarto uomo
Colombo: Il figlio della furia
Colonna: Salvate mia figlia
Colosseo: L'uomo del Nevada
Corallo: La sirena del circo
Corso: Il mare dei vascelli perduti
Cristallo: La corte di re Artù
Delle Maschere: Totò le Mokò
Delle Terrazze: La maschera del vendicatore
Delle Vittorie: Il quarto uomo
Del Vascello: Androclo e il leone
Diana: L'ultima rapina
Doria: Carica degli Apaches
Eden: Adolescenza torbida
Esposizione: Paula
Espero: Il fiume rosso
Europa: La marcia del disonore
Excelsior: Nevada Express
Farnese: Il massacro di Fort Point
Faro: Rio Bravo
Fiamma: Fuga all'ovest
Flammetta: Night without sleep
Flaminio: La donna dalla maschera di ferro
Fogliano: Uomini
Fontana: Giungla d'asfalto
Galleria: El Gringo
Giulio Cesare: Marito per forza
Golden: Il quarto uomo
Imperiale: L'uomo la bestia e la virtù
Impero: La fonte meravigliosa
Induno: Il quarto uomo
Ionio: Ho paura di lui
Iris: Perdonami
Italia: Francis alle corse
Livorno: Stupenda conquista
Lucciola: Era lei che lo voleva
Lux: Maria di Scozia
Manzoni: Francis all'accademia
Massimo: Nevada Express
Mazzini: Me li mangio vivi
Metropolitan: Paula
Moderno: Viva la rivista
Modernissimo: Sala A: Cuore ingrato. Sala B: Marito per forza
Nuovo: Gonne al vento
Novocine: Totò a colori
Odeon: Capitano di Castiglia
Odescalchi: Marmittoni al fronte
Olympia: Prigionieri del passato
Orfeo: Agguato sul fondo
Orione: Processo alla città
Ottaviano: Gunga Din
Palazzo: La morte viene da Scotland Yard
Giovane Trastevere: Napoli eterna canzone
Palestrina: Gli ammutinati dell'Atlantico
Parioli: Il collegio si diverte
Piatino: Capitano di Castiglia
Plaza: Bella ma pericolosa
Plinius: Fornaretto di Venezia
Prenestino: La fonte meravigliosa
Quirinale: Uomini
Quiriti: I fuggitivi delle dune
Rex: Il quarto uomo
Rialto: L'uomo in grigio
Roma: La portatrice di pane
Rubino: Kuma Tzai Kuma
Salario: Il grande tormento
Sala Umberto: La croce di diamanti
Salone Margherita: Nei bassifondi di Los Angeles
Sant'Ippolito: Gli avvoltoi non volano
Savoia: Uomini
Silver Cine: Campo de' Fiori
Splendore: La rosa nera
Supercinema: Legione straniera
Tirreno: Fiamme sulla costa dei Barbari
Trevi: Il romanzo della mia vita
Trianon: La fiammata
Trieste: I gangster
Tuscolo: Le belle della notte
Verbano: L'ultima rapina
Vittoria: Il tesoro dei Sequoia
Vittoria Ciampino: Lettera dall'Africa

Amanti del bel canto!
Da OGGI al cinema
TREVI
«Il romanzo della mia vita»
Luciano TAJOLI
A. Lualdi, G. Masina, Geppa
10 canzoni di grande successo
cantate da
LUCIANO TAJOLI

OGGI "Grande prima,, al
SUPERCINEMA

QUESTO FILM INAUGURA LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA INVERNALE 1953-54
Oggi "Grande prima,, al
METROPOLITAN
la colpa di una donna onesta.

LORETTA YOUNG
PAULA
KENT SMITH • ALEXANDER KNOX
REGIA: RUDOLPH MATE'
COLUMBIA
CIPIAD
Per i primi tre giorni non sono valide le tessere e le entrate di favore.